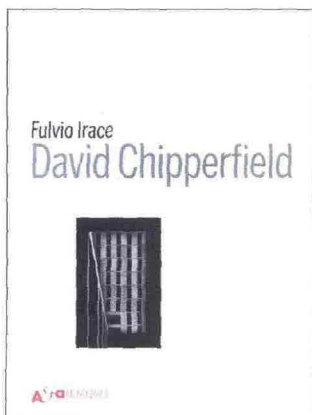


a cura di Angelo Bugatti

LIBRI

1



Fulvio Irace
David Chipperfield
 Mondadori Electa, Milano, 2011
 77 pagine, 20 euro

2



Anna Ciotta
La cultura della comunicazione nel piano del Centro mondiale di Hendrik Ch. Andersen e di Ernest M. Hébrard
 FrancoAngeli editore, Milano, 2011
 307 pagine, 29 euro

David Chipperfield Fra emozione ed empirismo

Un libro breve ma intenso, che scava in fondo il pensiero di David Chipperfield: così si presenta la nuova pubblicazione di Fulvio Irace, che non è una semplice raccolta di progetti dell'architetto inglese, ma comprende una serie di scritti che esaminano la sua carriera e le teorie che ne hanno guidato la crescita professionale. Il culmine dei consensi critici alla sua produzione è stato raggiunto con la ristrutturazione del Neues Museum di Berlino, tuttavia ciò non "ha alterato la fedeltà di fondo a un singolare mix di emozione ed empirismo, di astrazione e realismo, di idealismo ed esaltazione della materia", come sottolinea Irace. Il volume ripercorre tutti temi alla base del lavoro di Chipperfield, tra cui la difficile scelta tra semplicità e complessità nella progettazione dei volumi e nella selezione dei materiali, o la convinzione che le linee che connotano un edificio in alcuni casi debbano ridisegnare nel dettaglio le forme della tradizione locale. Breve ma interessante è anche il paragrafo intitolato "Un saggio critico sulla continuità", in cui si legge: "Il restauro e la cura dell'esistente sono guidati dall'idea che la struttura originaria dovrebbe essere enfatizzata nel suo contesto spaziale e nell'autenticità dei materiali: il nuovo riflette le parti perdute senza avere la pretesa di imitarle". L'ultimo capitolo della prima parte del volume propone la lettura di una frase di Chipperfield che ci chiarisce cosa per lui rappresentano gli edifici: "Una proposta, un testimone e il proprio giudice". Fulcro del saggio è l'analisi della casa dell'architetto di Corubedo, in Galizia, in cui viene enfatizzata la capacità di Chipperfield di "padroneggiare la pianta senza perdere di vista l'integrità del volume". La seconda parte del volume, come contrappunto alle parole, è dedicata alle immagini, tutte in bianco e nero.

Comunicazione Il sogno di Andersen

Una storia affascinante, raccontata con passione e curiosità, è raccolta in questo libro di Anna Ciotta, che ci fa scoprire un artista, lo scultore Hendrik Ch. Andersen, e il suo ambizioso progetto del Centro mondiale della comunicazione: pensato nel 1913 assieme all'architetto Ernest Michel Hébrard. Questo volume nasce dallo studio e dagli approfondimenti che l'autrice ha condotto sul testo "Creation of a World centre of communication" di Andersen, significativo oggi, in un periodo che fa della comunicazione - ma soprattutto dell'immagine - il fulcro sia della progettazione architettonica che dell'opera d'arte. Il volume introduce le com-

plesse figure dei due creatori del World centre of communication, ma soprattutto ci introduce alla personalità, alla particolare sensibilità e al pensiero di Hendrik Ch. Andersen, secondo cui "i progetti per questo Centro mondiale di comunicazione sono stati fatti affinché le popolazioni delle nazioni separate dall'Oceano e dalle montagne, da lingue, da costumi, da politiche e dal pregiudizio, dalla religione e dalla cultura, possano trarre linfa vitale e vivida conoscenza, abbeverandosi alla Grande fontana e a questa offrire il meglio di loro stesse". Nell'esposizione del progetto si passa poi alla descrizione delle opere che fanno parte di questo complesso piano: la Fontana della vita, il Centro artistico, il Tempio dell'arte, il Conservatorio della musica, i Giardini, la Biblioteca delle arti e tanti altri edifici, dai centri scientifici alle scuole, alle sale espositive, che contribuiscono a creare un planivolumetrico molto articolato. Nel capitolo dedicato alle finalità e alle scelte progettuali, invece, si comprende come, secondo lo scultore, il nuovo Centro dovrà essere sede di "una nuova cultura basata sulla comunicazione e sulla cooperazione, libera da retaggi di un passato specifico". Dalle pagine del volume emerge come il Centro mondiale di comunicazione sembri più "la grandiosa e meravigliosa raffigurazione di un'opera d'arte" che non "il piano di una città pratica e funzionale". Ma il fascino dell'utopia è irresistibile.

Beni culturali Tutela con metodo

"Questo libro è l'esito della prima fase di un'attività di ricerca, sviluppata tra settembre 2009 e marzo 2010, relativa alla stesura di una metodologia operativa per la realizzazione di attività preventive finalizzate alla manutenzione programmata delle aree archeologiche di Roma e Ostia Antica". Così viene introdotto il volume di Cecchi e Gasparoli, che rappresenta nel suo genere una vera novità. Uno strumento che fornisce una panoramica efficace su quanto è stato fatto in ambito di prevenzione e manutenzione del nostro patrimonio architettonico e culturale. Il metodo manutentivo in esame, partendo da un'analisi delle condizioni delle opere oggetto di tutela e dalla valutazione dei fattori di rischio riconoscibili, riesce a programmare interventi mirati per preservarne le condizioni inalterate nel tempo, salvando così un patrimonio inestimabile. Il primo argomento trattato è il quadro teorico e culturale di riferimento e le varie fasi che si succedono nello svolgimento del processo. Il testo prosegue con la presentazione del processo di prevenzione attraverso le attività

COSTRUIRE 338 | VIVI | 11 | LIBRI

www.ecostampa.it

003600

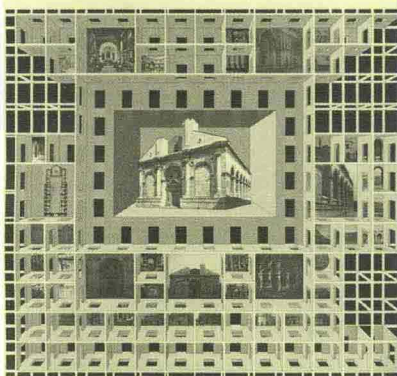
in breve

Autori vari

Le fabbriche dei sogni. Uomini, idee, imprese e paradossi delle fabbriche del design
Electa Mondadori, Milano, 2011
392 pagine, 55 euro

Marco Moro, Beatrice Spirandelli
La casa ecologica
White Star, Vercelli, 2011
272 pagine, 38 euro

Giancarlo Motta e Antonia Pizzigoni
La nuova griglia politecnica
FrancoAngeli, Milano, 2011
334 pagine, 39 euro



Autori vari

Red summer in Kensington Gardens
by Jean Nouvel
Konig Walther, Colonia, 2011
44 pagine, 20 euro

Giovanni Carbonara
Architettura d'oggi e restauro. Un confronto antico-nuovo
Utet Giuridica, Assago (Mi), 2011
182 pagine, 25 euro

Ugo La Pietra
Abitare la città. Ricerche interventi progetti nello spazio urbano dal 1960 al 2000
Allemandi, Torino, 2011
280 pagine, 28 euro

Fabrizio Toppetti (a cura di)
Paesaggi e città storica. Teorie e politiche del progetto
Alinea Editrice, Firenze, 2011
248 pagine, 35 euro

ispettive che permettono, grazie a un controllo visivo ed empirico, sia di valutare la gravità dei fenomeni distruttivi e l'urgenza degli interventi necessari, consentendo così di programmare le attività di manutenzione, sia di comprendere le situazioni di criticità che si possono ripresentare in modo sistematico. Ai primi due capitoli, più descrittivi, ne segue un terzo molto più tecnico, relativo all'applicazione del metodo alle aree archeologiche di Roma e Ostia Antica. L'esposizione delle varie fasi operative è arricchita e semplificata con efficaci diagrammi di flusso e tabelle riassuntive. Il volume introduce "una visione d'avanguardia", che considera gli edifici come organismi complessi in relazione con l'ambiente: un approccio che consente la manutenzione programmata in funzione dei fattori di rischio rilevati.

Oscar Niemeyer Fra geometria e arte

L'opera di Niemeyer è sempre stata caratterizzata dalla fortuna di avere incrociato periodi di importanza fondamentale per la storia dell'architettura, come la nascita del concetto di urbanistica, con l'uso innovatore del cemento armato. Questo libro di Alessandra Pagliano chiarisce ed evidenzia l'aspetto geometrico sotteso a tutti i progetti dell'architetto brasiliano, che spesso ha unito le sue architetture a quelle di altri progettisti di fama internazionale, come Le Corbusier, Gehry, Eisenman o Hadid. È la geometria, infatti, che regola e rende possibili le "configurazioni plastiche" tipiche delle architetture di Niemeyer. Gli argomenti trattati sono suddivisi in tre parti. La prima ha il compito di scoprire le varie geometrie nascoste nelle opere dell'architetto brasiliano, i suoi metodi compositivi e la genesi dinamica che caratterizza i suoi lavori. Nella seconda sono richiamate le leggi geometriche della forma attraverso la lettura di alcuni progetti. L'ultima è una sintesi elaborata al computer delle morfologie presenti in alcune delle opere di Niemeyer, che consente di comprendere a colpo d'occhio l'abilità compositiva di questo progettista. Le sue architetture sono sempre la sintesi di geometrie molto particolari, che di volta in volta interpretano il luogo o danno risalto alla funzione che ospitano. Dichiarò Niemeyer: "Non so perché ho sempre disegnato maestosi edifici pubblici. Ma, poiché questi edifici non sempre assolvono alle funzioni della giustizia sociale, io tento di renderli meravigliosi e spettacolari, così che i poveri possano fermarsi a guardarle ed essere commossi ed entusiasti. Come architetto, questo è tutto quello che posso fare".

3



Roberto Cecchi, Paolo Gasparoli
Prevenzione e manutenzione per i beni culturali edificati
Alinea Editrice, Firenze, 2010
340 pagine, 48 euro

4



Alessandra Pagliano
Oscar Niemeyer. La geometria della forma
FrancoAngeli Editore, Milano, 2011
126 pagine, 16,50 euro

LIBRI
51
COSTRUIRE 338 VI-VIII • 11